

## PORTO TOLLE La fioritura attesa per la metà di giugno circa

# Quest'anno, lavanda in ritardo

CA' MELLO (FRAZIONE DI PORTO TOLLE) – Quest'anno la lavanda si sta facendo desiderare. Ebbene sì, il manto viola che un anno fa ha incantato tutti, quest'anno, alle porte di giugno, non c'è ancora. “L'anno scorso a maggio si vedevano già i fiori viola – spiega Enrico Masiero, figlio della titolare del campo, Michaela Friso -. Ora ci sono le foglioline verdi ma i fiori no. Quest'anno, oltre ai due ettari già visti a mag-

gio 2020, c'è anche un altro ettaro di lavanda in più. Si trova nel campo a fianco”. Enrico spiega che per crescere la lavanda la lavanda può essere seminata in due modi. O piantando i semi; oppure come la talea cioè piantando una piantina (ad esempio se si taglia un ramo da un albero e si pianta cresce un nuovo albero). “Noi abbiamo fatto crescere la nostra lavanda con la talea – precisa Masiero - Il primo anno il campo ha richiesto tanta acqua, quest'anno, che è il secondo di piantagione, ne richiede meno”.

L'anno scorso la lavanda oltre ad avere portato curiosi non solo da tutto il Veneto ma anche da altre Regioni, ha anche fatto produrre sacchetti di fiori, oli essenziali, creme da viso, creme da mani, burro cacao. Inoltre c'erano le arnie con le api. E anche in quel caso è stato prodotto il miele di lavanda che è finito subito.

“La lavanda non produce tanto polline come le altre colture – continua - Per cui le api ci mettono più tempo a lavorare il prodotto e ne fanno uscire una quantità inferiore”.

Insomma, al momento la



lavanda non c'è, sta arrivando lentamente, come una diva.

L'anno scorso il campo, che si trova a Ca' Mello, aveva suscitato tanta curiosità grazie ad un post su Facebook del presidente della Regione del Veneto, Luca Zaia. Da quel momento si è scatenato un vero e proprio “pellegrinaggio” verso quel manto viola in pieno Delta del Po. La lavanda aveva mosso la fantasia dei creativi, c'è chi ha girato videoclip musicali, balletti, in-

scenato un viaggio virtuale, e angoli di benessere in mezzo a quell'angolo di natura incantato. Per non parlare dei fotografi che l'anno fotografata in tutti i modi. Insomma, quest'anno si replica e i campi sono tre. Che dire, ancora una volta il Delta del Po regala qualcosa di bello, da immortalare, intanto sono in molti a fare il conto alla rovescia e attendere metà giugno.

**B. B.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcune immagini del campo di lavanda